EsCAC

Esperto Cinofilo nell'Area Comportamentale

13 MODULI / PROGRAMMA FORMATIVO COMPLETO / EDIZIONE 2027

01 Approccio sistemico e dinamiche relazionali nel sistema uomo-cane

Fondamenti del pensiero sistemico: Teoria generale dei sistemi e principali riferimenti per la lettura delle relazioni.

Il cane nel sistema relazionale: Lettura del comportamento come parte di un insieme dinamico di interazioni.

Il sistema familiare: Struttura, ruoli, relazioni e dinamiche nella famiglia che vive con il cane.

Comunicazione e interazioni: Modalità comunicative e loro influenza reciproca nel sistema familiare.

Relazioni tra il cane e i componenti della famiglia: Differenze individuali e specificità delle interazioni.

Bisogni e aspettative del proprietario: Rappresentazioni del cane e possibili disallineamenti tra esigenze umane e canine.

Dinamiche familiari e comportamento: Possibili influenze delle relazioni sull'espressione e sul mantenimento dei comportamenti.

Sistema familiare e contesto sociale: Interazioni tra ambiente domestico, reti sociali e quotidianità del cane.

Cambiamenti nel sistema: Effetti di nuove routine, separazioni, nuovi ingressi e altre transizioni familiari.

Lettura sistemica del caso: Analisi delle relazioni e individuazione di elementi significativi per comprendere le difficoltà comportamentali.

02 Etologia applicata alle problematiche comportamentali

Etologia e problematiche comportamentali: Interpretazione dei comportamenti in relazione alla funzione biologica, adattativa e sociale.

Organizzazione sociale: Relazioni affiliative e antagonistiche, cooperazione, competizione e gestione dei conflitti.

Comunicazione intra- e interspecifica nelle problematiche comportamentali: Incomprensioni, difficoltà comunicative e alterazioni delle interazioni.

Dinamiche delle relazioni sociali: Analisi dei conflitti tra cani e nelle relazioni tra cane e persone.

Motivazioni e comportamento: Conflitti motivazionali, frustrazione e influenza dei sistemi motivazionali sulle manifestazioni problematiche.

Comportamenti agonistici e gestione del conflitto: Minaccia, evitamento, fuga, aggressione e segnali di distensione.

Influenza del contesto sociale: Risorse, ambiente, esperienze pregresse e caratteristiche individuali.

Analisi etologica delle problematiche: Osservazione delle sequenze comportamentali e dei fattori che favoriscono comparsa e mantenimento delle risposte.

03 Il cane in canile, l'adozione e i cambiamenti di contesto

Il cane in canile e nei rifugi: Effetti del confinamento, della deprivazione e delle condizioni ambientali sul comportamento e sul benessere.

Stress e benessere in canile: Indicatori di disagio, gestione degli spazi e arricchimento ambientale.

Valutazione comportamentale e adottabilità: Osservazione del soggetto, esigenze individuali e compatibilità con il possibile contesto familiare.

Adozione e inserimento in famiglia: Preparazione dell'adozione, gestione della transizione e prevenzione delle difficoltà comportamentali.

Cambi di proprietà e ricollocamento: Cambiamenti ambientali e relazionali, perdita dei riferimenti e sostegno all'adattamento.

Altri contesti di provenienza: Cani provenienti da allevamenti, abbandono, randagismo e vita libera; possibili implicazioni delle esperienze precedenti.

04 Stress, adattamento e strategie di coping nel cane

Neurobiologia e fisiologia dello stress: Meccanismi neuroendocrini, sistema nervoso autonomo e principali risposte fisiologiche.

Stress acuto e cronico: Funzioni adattative e conseguenze dell'esposizione prolungata agli stressor.

Fattori di stress e differenze individuali: Stressor ambientali, sociali e psicofisici; vulnerabilità e resilienza.

Stress e comportamento: Effetti su cognizione, apprendimento, emozioni e interazioni sociali.

Indicatori di stress: Osservazione e interpretazione contestualizzata delle risposte fisiologiche e comportamentali.

Stress e problematiche comportamentali: Sensibilizzazione, disregolazione, carico allostatico e mantenimento delle difficoltà.

Il coping nel cane: Funzioni adattative, risorse individuali e strategie per affrontare le situazioni stressanti.

Strategie di coping: Risposte attive e passive, approccio, evitamento, fuga, ricerca di supporto sociale.

Coping, controllo e prevedibilità: Ruolo della scelta, della controllabilità e delle esperienze precedenti.

Flessibilità delle strategie: Funzionalità contestuale, rigidità comportamentale e capacità di cambiare risposta.

Coping e problematiche comportamentali: Lettura delle strategie utilizzate dal cane e dei fattori che ne limitano l'efficacia.

Sviluppo di strategie di coping funzionali: Esperienze guidate, competenze, autoefficacia e ampliamento delle possibilità di risposta.

Prevenzione e gestione dello stress: Interventi ambientali e relazionali, recupero psicofisico e promozione delle capacità adattative.

05 Sviluppo ed evoluzione del comportamento nel ciclo di vita del cane

Ontogenesi del comportamento: Evoluzione delle competenze cognitive, emotive e sociali dalla fase prenatale all'età adulta.

Genetica, epigenetica e ambiente: Interazione tra predisposizioni, esperienze e condizioni ambientali.

Periodi sensibili e plasticità: Maturazione del sistema nervoso e influenza delle esperienze precoci.

Sviluppo delle competenze sociali: Ruolo della madre, dei fratelli, dei conspecifici e delle persone.

Attaccamento e autonomia: Legami affettivi, base sicura, separazione, esplorazione e autoregolazione.

Deprivazione ed esperienze avverse precoci: Carenza di stimolazioni, isolamento sociale ed effetti possibili delle esperienze negative.

Adolescenza e maturazione: Cambiamenti neurobiologici, ormonali, emotivi e sociali.

Sviluppo e comparsa delle problematiche: Fattori predisponenti, precipitanti e di mantenimento nel percorso di vita.

Plasticità e possibilità di cambiamento: Ruolo di nuove esperienze e apprendimento durante le diverse età.

Invecchiamento e modificazioni comportamentali: Cambiamenti sensoriali, cognitivi, emotivi e sociali del cane anziano.

Problematiche comportamentali nel cane anziano: Alterazioni del sonno, disorientamento, nuove paure e modificazioni delle interazioni.

Invecchiamento fisiologico e patologico: Segnali compatibili con dolore, patologie organiche o disfunzione cognitiva e opportunità di invio veterinario.

Analisi della storia evolutiva: Ricostruzione delle tappe di vita rilevanti per comprendere le manifestazioni attuali.

06 Neurobiologia delle emozioni e regolazione del comportamento

Basi neurobiologiche delle emozioni: Organizzazione funzionale delle reti cerebrali coinvolte nelle risposte emotive e comportamentali.

Sistemi emozionali del cane: Funzione adattativa delle emozioni e influenza su percezione, motivazione e comportamento.

Circuiti della paura: Risposte difensive, percezione della minaccia, apprendimento della paura e sensibilizzazione.

Ansia e anticipazione della minaccia: Incertezza, aspettative negative e differenze tra paura e ansia.

Circuiti della rabbia e delle risposte aggressive: Relazioni tra frustrazione, paura, rabbia e comportamenti agonistici.

Circuiti della ricompensa: Motivazione, gratificazione, anticipazione e influenza sui processi di apprendimento.

Emozioni e memoria: Esperienze emotivamente salienti, associazioni affettive e influenza sulle risposte future.

Regolazione emotiva e autocontrollo: Modulazione delle emozioni, controllo inibitorio e flessibilità delle risposte.

Teoria polivagale: Principali concetti del modello di Porges, neurocezione e coregolazione; inquadramento critico delle evidenze e delle applicazioni al cane.

Neuroplasticità ed esperienze emozionali: Influenza delle esperienze e possibilità di modificazione delle risposte comportamentali, anche in relazione alla teoria di sviluppo prossimale.

Emozioni e problematiche comportamentali: Disregolazione, iperreattività e implicazioni per la comprensione degli interventi.

07 Approcci alla modificazione comportamentale

Apprendimento e problematiche comportamentali: Richiamo essenziale al ruolo dei processi di apprendimento associativi e cognitivi nell'acquisizione e nel mantenimento delle difficoltà.

Evoluzione degli approcci: Dai modelli prevalentemente centrati sulla risposta agli approcci che integrano cognizione, emozioni e relazione.

Lettura critica delle metodologie tradizionali: Principi, contesti applicativi e limiti; cenni ad abituazione, desensibilizzazione e controcondizionamento.

Approccio cognitivo-relazionale: Centralità delle emozioni, delle motivazioni, delle competenze individuali, dell'esperienza e del contesto.

Dalla risposta alle competenze: Costruzione di nuove esperienze, ampliamento delle strategie comportamentali e flessibilità adattativa.

Valutazione e integrazione degli approcci: Scelta ragionata delle strategie in funzione del soggetto, del contesto e degli obiettivi.

08 Valutazione e analisi delle problematiche comportamentali

Inquadramento delle problematiche comportamentali: Distinzione tra comportamento problematico, problematica comportamentale e possibile patologia; ambiti di competenza.

Primo colloquio e raccolta delle informazioni: Intervista, storia del cane, difficoltà riferite, condizioni di vita ed esigenze del nucleo familiare.

Osservazione e valutazione comportamentale: Osservazione diretta e indiretta, sequenze comportamentali, indicatori e registrazione dei dati.

Analisi multifattoriale e funzionale: Integrazione dei fattori rilevanti, antecedenti, conseguenze e condizioni predisponenti, scatenanti e di mantenimento.

Valutazione del benessere e dei rischi: Bisogni individuali, condizioni di benessere e sicurezza per il cane, le persone e gli altri animali.

Formulazione delle ipotesi: Sintesi delle informazioni, priorità e costruzione di ipotesi di lavoro verificabili.

Medicina comportamentale e collaborazione con il MVEC: Principali patologie comportamentali, possibili cause mediche, criteri di invio e lavoro interdisciplinare.

Etica, deontologia e responsabilità professionale: Tutela del benessere animale, limiti del ruolo dell'EsCAC, riservatezza, trasparenza con il cliente e responsabilità nella gestione dei casi.

09 Principali problematiche comportamentali del cane

Paure, fobie e manifestazioni ansiose: Paure sociali e ambientali, sensibilità ai rumori, generalizzazione e difficoltà di adattamento.

Aggressività e comportamenti agonistici: Manifestazioni verso persone e conspecifici; paura, frustrazione, gestione delle risorse e conflitti sociali.

Reattività e difficoltà nelle interazioni sociali: Reattività al guinzaglio, difficoltà nella gestione delle distanze e interazioni problematiche.

Attaccamento e problematiche legate alla separazione: Legami di attaccamento e differenti forme di disagio durante l'assenza delle figure di riferimento.

Comportamenti ripetitivi, stereotipati e compulsivi: Caratteristiche, fattori predisponenti e necessità di valutazione clinica quando indicata.

Difficoltà di regolazione comportamentale: Iperattivazione, impulsività, eccitabilità e gestione della frustrazione.

Comportamenti predatori problematici: Sequenze predatorie, caratteristiche motivazionali e possibili criticità nelle interazioni.

Altre manifestazioni comportamentali: Comportamenti distruttivi, vocalizzazioni eccessive, eliminazioni inappropriate e altre espressioni di disagio.

Problematiche complesse e concomitanti: Interazione tra manifestazioni differenti e individuazione delle priorità di intervento.

10 Progettazione e realizzazione degli interventi comportamentali

Dalla valutazione al progetto: Utilizzo dei dati raccolti per strutturare percorsi individualizzati coerenti con il cane, la famiglia e il contesto.

Definizione degli obiettivi: Priorità e obiettivi a breve, medio e lungo termine; progressioni realistiche e verificabili.

Scelta delle strategie: Selezione ragionata delle modalità di lavoro in funzione di emozioni, motivazioni, risorse e specificità del caso.

Costruzione di nuove competenze: Esperienze funzionali, strategie di coping, autoefficacia, flessibilità e capacità di adattamento.

Gestione dell'ambiente e delle esperienze: Organizzazione delle condizioni di lavoro e delle esposizioni agli stimoli nel rispetto delle possibilità individuali.

Coinvolgimento del proprietario: Condivisione del progetto e integrazione delle attività nella quotidianità del sistema familiare.

Monitoraggio e revisione del programma: Indicatori di cambiamento, documentazione degli interventi, verifica dei risultati e adattamento delle strategie.

Consolidamento e mantenimento: Trasferimento delle competenze nei diversi contesti, autonomia del binomio e prevenzione delle ricadute.

Applicazione su casi e simulazioni professionali: Analisi di video e casi reali, simulazioni di consulenza, progettazione di percorsi, attività con i cani e discussione degli esiti.

11 Competenze trasversali nell'intervento comportamentale: movimento, contatto, massoterapia e attività specifiche

Modulo dedicato al ruolo del FUNctional Dog Training, del movimento e delle attività strutturate nei percorsi comportamentali, con proposte adattate alle esigenze e alle problematiche del cane. Introduzione a tecniche manuali dolci derivate dalla massoterapia animale per favorire il rilassamento, con approfondimento del ruolo del sistema parasimpatico e delle possibili relazioni tra contatto, regolazione emotiva e benessere.

12 Primo soccorso veterinario

Introduzione ai principi fondamentali di primo soccorso nel cane, al riconoscimento delle principali emergenze e alle prime azioni da compiere in sicurezza, nei limiti delle competenze del professionista non veterinario e in attesa dell'assistenza medica veterinaria.

13 Comunicazione e relazione con il cliente: l'Analisi Transazionale

Modulo condotto da una psicologa, dedicato alle dinamiche comunicative e relazionali attraverso i principi dell'Analisi Transazionale. Focus sulla gestione del colloquio, delle situazioni comunicative complesse e sulla partecipazione attiva del proprietario al percorso di modificazione comportamentale.

#Quattropiudue Academy

Scuola di formazione cinofila

PARTNER DELLA SCUOLA